



Associazione Studio Novecento

IL PREZZO DELLE COSE CHE NON HANNO PREZZO

uno spettacolo di Studio Novecento per CIESSEVI

*Testo e regia di **Marco M. Pernich***

*con **Carlotta Cossutta, Maddalena Giovannelli, Corrado Rovida,
Viola Zampieri, Federico Cavaliere***

*musiche a cura di ed eseguite da **Federico Cavaliere***

*Consulenza **Marta Moroni, Tiziana Ferrittu, Marco Pietripaoli**
e tutto lo staff di CIESSEVI*

Una giovane volontaria, in una sera di tempesta, entra in un teatro chiuso da tempo dove si dice che l'ex-direttore accolga sbandati di vario genere e tipo. Con lei un Vecchio di cui la ragazza si occupa. In teatro è però in corso una prova che la giovane volontaria involontariamente interrompe. Scoprirà un mondo bizzarro che vive dentro il teatro dove gli "extraterrestri", come li chiamano qui, hanno trovato un rifugio e, almeno per alcuni di loro, anche la valorizzazione di alcune loro abilità. Così nell'ombra, si muovono Rondine, Volt, Talpa e Sam il musicista, Conte l'attore o Gilda e Tosca che non sembrano portatrici di patologie e nemmeno attrici. La giovane volontaria verrà coinvolta nel dramma che tutti gli abitanti stanno vivendo: il teatro verrà abbattuto per farne un centro commerciale.

Tutti si stanno mobilitando e organizzando, Conte vorrebbe che la ragazza se ne andasse con il vecchio mentre Gilda e Tosca vogliono coinvolgerla nella lotta e addirittura affidarle un ruolo di primo piano. Così in questo intreccio di tensioni, mezze verità, palesi bugie, passato che ritorna ma non è quello che sembrava, la giovane volontaria si confronta con le sue stesse ragioni, gli inganni e gli autoinganni, i valori e i limiti del suo stesso essere volontaria, maturando via via una più profonda coscienza di ciò che fa e del perché lo fa, fino a sperare che un mondo migliore sia possibile.

Lo spettacolo teso e intenso nulla concede né a facili trionfalismi né ad altrettanto facili scoraggiamenti o cinismi travestiti da razionalità. In un confronto serrato sul palco si vedono in gioco le ragioni del volontariato e quelle del liberismo selvaggio, le ragioni dell'arte e quelle del denaro a tutti i costi, le ragioni dell'umano, dello scambio tra persone, dell'aiuto reciproco e quelle del Far West di un'economia senza regole che per decenni ha predicato che avrebbe fatto tutti ricchi e felici e adesso si avvita su se stessa in preda a una crisi che lei stessa ha provocato.

Pur senza avere messaggi di palingenesi universale e pur non nascondendo limiti e difficoltà del volontariato, lo spettacolo indica però la strada per un diverso modello di sviluppo più attento alle ragioni degli uomini, ai loro sogni e alla loro fragilità.

L'Associazione Studio Novecento - che proprio quest'anno compie dieci anni di attività, è stata fondata da Marco M. Pernich, da un gruppo di professionisti, e da un gruppo di giovani allievi. E' un'associazione culturale che usa il teatro come strumento principale per lo sviluppo personale di tutti coloro che partecipano alle sue attività, finalizzato alla riflessione sociale, alla conservazione dei valori dell'umano, al rispetto reciproco, alla libertà e alla pace.

Lavora con le scuole di ogni ordine e grado, le università, le aziende, le società e il pubblico libero. Organizza corsi, laboratori e stage finalizzati allo sviluppo delle competenze di comunicazione interpersonale non scritta, alla costruzione di dinamiche di gruppo positive ed efficaci, alla liberazione e allo sviluppo delle potenzialità creative ed espressive di ciascuno.

E' membro fondatore del JTE - Jeune Theatre Europeen, rete/movimento di gruppi teatrali europei e del bacino del Mediterraneo, composti da giovani artisti o da artisti professionisti che lavorano con i giovani.

Ass. Studio Novecento

*sede operativa: v. F. Tosi 10 MILANO - sede legale: v. G. Verga 1, 20037 Paderno Dugnano MI
tel/fax 02.37643918 - 338.3543501 - 338.3850927*

e-mail info@studionovecento.com sito www.studionovecento.com

Antenna Italiana del JTE-Jeune Theatre Europeen